TORNATA DEL 19 MAGGIO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. *Omaggi.* = *Ozione del deputato Gazzoletti.* = *Istanza del deputato Panattoni circa la discussione delle proposte più urgenti.* = *Verificazione di poteri — Annullamento delle elezioni di Varese e di Meldola.* = *Relazione sul disegno di legge per la permuta dei palazzi* Broletto e Marino *a Milano.* = *Discussione generale del disegno di legge per proroga di applicazione nell'Emilia dei Codici civile, procedura civile, criminale, e di commercio, e dell'organizzazione giudiziaria — Spiegazioni e ragguagli del deputato Mancini, relatore — Opinioni favorevoli dei deputati Pepoli Giovachino e Fioruzzi — Emendamenti Finali e Rubieri, oppugnati dal relatore — Opinioni dei deputati Mari, Martinelli, Borgatti, Pepoli Giovachino, Mellana e Ara, e del ministro guardasigilli — Reiezione degli emendamenti Finali e Rubieri, e approvazione dei due articoli — Votazione ed approvazione dell'intiero disegno di legge. — Discussione generale del disegno di legge per l'approvazione dei due trattati di Zurigo colla Francia e coll'Austria — Invito del deputato Cotta-Ramusino in merito della condotta delle antiche provincie del regno invase nel* 1859, *e risposta del presidente del Consiglio.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI, *segretario,* dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto di una petizione:

6680. I Consigli comunali di Pallare, Cairo, Carretto, Bormida, Mallare, Rocchetta del Cairo, Altare, Millesimo, Cosseira, Plodio e Provvida, circondario di Savona; di Santa Giulia, Dego e Piana, circondario d'Acqui; di Saliceto, circondario di Mondovì, chiedono sia sospesa la disposizione della legge 13 novembre 1859, colla quale venne tolta al collegio di Carcare la facoltà di insegnare la filosofia.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE Il dottor Pietro Ellero fa omaggio alla Camera d'una sua opera intitolata: *La pena capitale.*

Così pure il signor marchese Camillo Pallavicino fa omaggio alla Camera de' seguenti suoi scritti:

1° Riflessioni sullo svincolo delle enfiteusi;
2° Proposta d'una legge monetaria;
3° Memoria intorno ai docks o porti artefatti;
4° Proposta sulla libertà del credito;
5° Cenni sulla legislazione forestale.

Questi opuscoli saranno deposti nella biblioteca e ne sarà ringraziato l'autore.

Il deputato Gazzoletti scrive che per leggiera indisposizione non ha potuto finora intervenire alle tornate della Camera, ma che però spera di potervi venire lunedì.

Intanto, essendo egli stato eletto nei due collegi di Castel San Giovanni e di Adro, dichiara di optare pel collegio di Castel San Giovanni.

Rimane quindi vacante il collegio di Adro.

(I deputati Revel Genova e Boschi prestano giuramento.)

(La Camera non essendo ancora in numero, si fa l'appello nominale, il quale viene interrotto al sovraggiungere di parecchi deputati.)

La Camera essendo ora in numero (ore 1 55), metterò ai voti il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

Il deputato Sanguinetti ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SANGUINETTI. Io pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza le petizioni che si trovano iscritte sotto il n° 6680. Sono petizioni di quindici municipii, i quali domandano che la Camera con una nuova legge o modifichi o riformi in qualsiasi modo quella parte della legge del 13 novembre 1859 che si riferisce all'istituzione dei ginnasi e dei licei.

La questione, su cui queste petizioni richiamano l'attenzione della Camera, è per se stessa di un'altissima importanza, e per l'attinenza che hanno col bene generale dello Stato, e per i varii e molteplici interessi che tocca. La legge, per la parte di cui si tratta, non andrà in esecuzione che al 1° novembre di quest'anno; parmi quindi conveniente che la Camera, qualunque sieno le decisioni che sarà poi per prendere, voglia discutere la questione, di cui è caso, prima dell'adozione della legge.

È questo il motivo per cui pregherei la Camera di dichiarare quelle petizioni d'urgenza.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

ISTANZA CIRCA LE DELIBERAZIONI DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Il deputato Panattoni ha facoltà di parlare.

PANATTONI. Mi permetto unicamente di esprimere un desiderio, che spero non sembrerà indiscreto all'onorevole ufficio della Presidenza, e credo sarà fecondato di quel consenso patriottico che anima tutti gli onorevoli colleghi in questo nazionale Parlamento.

La Sessione attuale fu preconizzata come breve anche nel discorso della Corona; essa parmi giunta oggimai più che alla metà. Frattanto vedo affollarsi al banco della Presidenza con-